

CSIA – II SEMESTRE 2023

SORVEGLIANZA NAZIONALE DEL CONSUMO DI SOLUZIONE IDROALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI IN AMBITO OSPEDALIERO – II SEMESTRE 2023

PREMESSA

L'importanza dell'igiene delle mani è riconosciuta a livello scientifico quale elemento fondamentale nella riduzione della trasmissione dei microrganismi patogeni tra operatore e paziente.

Nel 2009 l'OMS ha prodotto le linee guida allo scopo di sensibilizzare gli addetti all'assistenza sanitaria sull'importanza di questo aspetto ed ha inoltre indicato il 5 maggio quale giornata mondiale di promozione dell'igiene delle mani.

Nonostante la pubblicazione delle linee guida risalga al 2009 è stato stimato che attraverso una corretta igiene delle mani da parte di tutti gli operatori che lavorano nel sistema sanitario, si potrebbe ancora oggi, ottenere una riduzione dell'incidenza delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) fino al 40%.

Di fondamentale importanza è pertanto monitorare il corretto comportamento da parte degli operatori sanitari al fine di individuare i punti di forza e le criticità. Nelle stesse linee guida l'OMS ha proposto alcuni modelli di sorveglianza del fenomeno indicando i relativi vantaggi e svantaggi.

Alla luce delle suddette Linee guida, attraverso l'Azione centrale CCM "Sostegno alla Sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza anche a supporto del PNCAR" affidata all'Istituto Superiore di Sanità, è stato sviluppato il "Protocollo della Sorveglianza nazionale del consumo di soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani in ambito ospedaliero" il quale ha istituito un sistema di monitoraggio del consumo della soluzione idroalcolica per l'igiene delle mani che tra è stato ribadito nel Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 inserendola quale indicatore di monitoraggio degli obiettivi specifici del "Programma di prevenzione delle ICA". Il sistema di sorveglianza prescelto pertanto fa riferimento ad un modello di osservazione indiretta che prevede la misurazione del quantitativo dei prodotti utilizzati per l'igienizzazione delle mani, da parte del personale sanitario, attraverso i flussi di consumo. **L'unità di grandezza proposta dall'OMS, con cui esprimere i risultati ottenuti per il consumo di soluzione idroalcolica, è "Litri di soluzione idroalcolica consumati per 1000 giornate di degenza ordinaria (CSIA/1000 GDO)". La stessa OMS indica come standard di riferimento un consumo medio = 20 litri di CSIA/1.000 GDO ed almeno una percentuale di adesione all'igiene delle mani ≥ 75%.**

Il suddetto Protocollo ha pertanto istituito una rete di raccolta dei suddetti dati in ambito ospedaliero attraverso le Regioni, che a regime, sarà semestrale: entro il 31 marzo ed entro il 30 settembre i referenti regionali sono tenuti a trasmettere i dati relativi al II semestre dell'anno precedente ed al I semestre dell'anno in corso oppure annualmente rispettando la scadenza di marzo.

A tal fine Regione Lombardia ha richiesto i suddetti dati ai singoli Presidi ospedalieri attraverso la compilazione di una Survey online sia alle strutture pubbliche sia a quelle private, nella prima fase le il coinvolgimento di quest'ultime era consigliato, utilizzando le codifiche ministeriali.

Si riportano i principali esiti riferiti all'annualità 2021.

ESITI SURVEY REGIONALE – II semestre 2023

Adesione

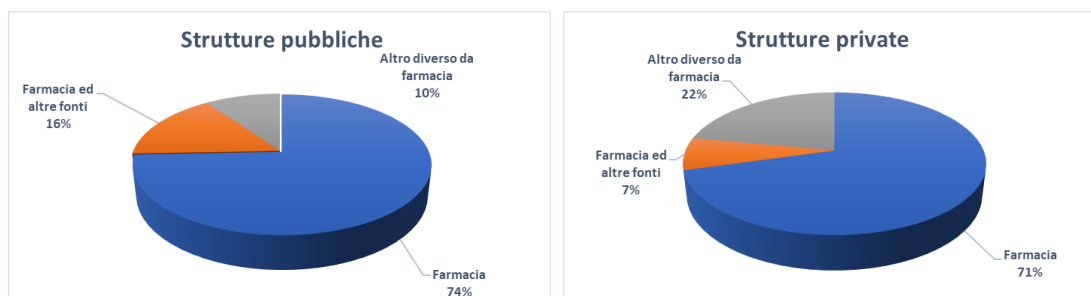
Oltre l'80% delle strutture ha compilato la survey online, il 95% delle Strutture pubbliche (una ASST non ha fornito i dati per i suoi presidi ospedalieri) ed il 69% delle strutture private.

Fonte consumi e giornate di degenza

La fonte dati principale del consumo dei prodotti per l'igienizzazione delle mani sia per le strutture pubbliche sia per quelle private è costituita dalla "Farmacia", in entrambi i casi, in modo esclusivo, oltre il 70%: poco meno del 75% per le prime e poco più del 70% per quelle private. La "Farmacia" è utilizzata in modo complementare per il 16% per le strutture pubbliche e per il 7% per quelle private. Per quest'ultime da rilevare l'utilizzo esclusivo di altre fonti (22%).

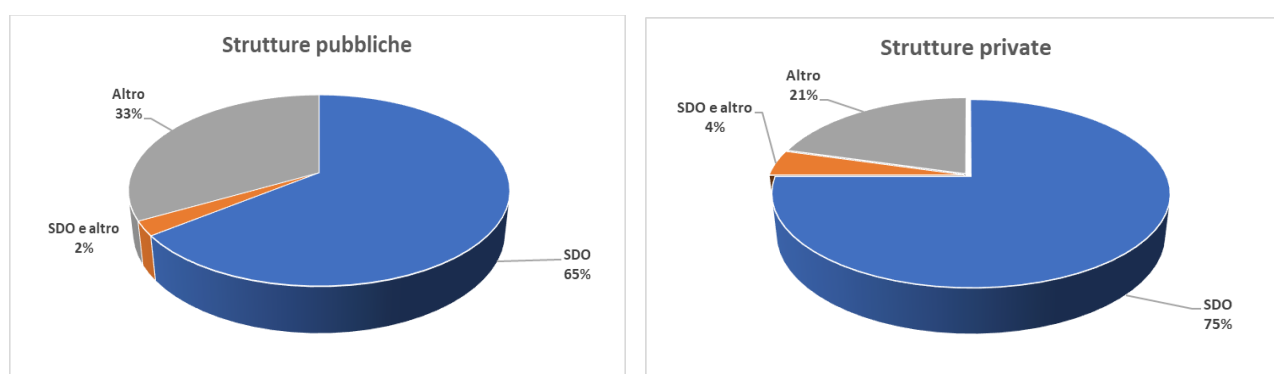


Fonte CSIA	Strutture pubbliche		Strutture private	
	v.a.	%	v.a.	%
Farmacia	61	74,39	48	70,59
Farmacia ed altre fonti	13	15,85	5	7,35
Altro diverso da farmacia	8	9,76	15	22,06
Totale	82	100	68	100



La fonte dati delle giornate di degenza è prevalentemente costituita dalle SDO: in modo esclusivo per circa il 65% per le strutture pubbliche e per il 75% per quelle private ed in modo complementare con altri fonti rispettivamente del 3% e 4%. Abbiamo in entrambi i casi l'utilizzo anche di altri fonti, oltre il 30% per le strutture pubbliche e oltre il 20% per quelle private.

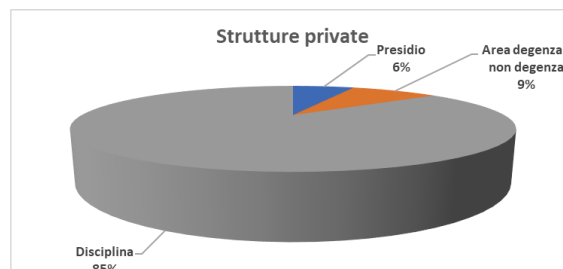
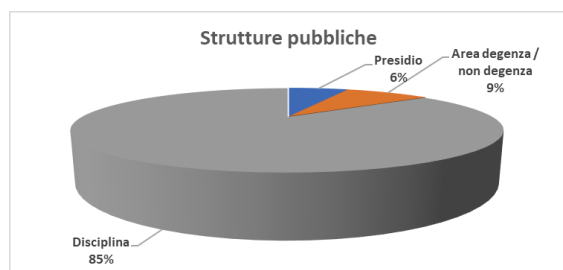
Fonte GDO	Strutture pubbliche		Strutture private	
	v.a.	%	v.a.	%
SDO	53	64,63	51	75,00
SDO e altro	2	2,44	3	4,41
Altro	27	32,93	14	20,59
Totale	82	100	68	100



Livello di dettaglio dei consumi

Come si evince dalla seguente tabella i Presidi Pubblici hanno fornito il dato con il maggior livello di dettaglio, per disciplina: oltre l'80% per le strutture pubbliche e quasi il 60% per quelle private. Rimane ancora rilevante il numero di strutture private che forniscono il dato complessivo per struttura senza alcun ulteriore dettaglio (oltre il 26%).

Livello di dettaglio	Strutture pubbliche		Strutture private	
	v.a.	%	v.a.	%
Presidio	5	6,10	18	26,47
Area degenza / non degenza	7	8,54	11	16,18
Disciplina	70	85,37	39	57,35
Totale	82	100	68	100,0



Consumi soluzione idroalcolica

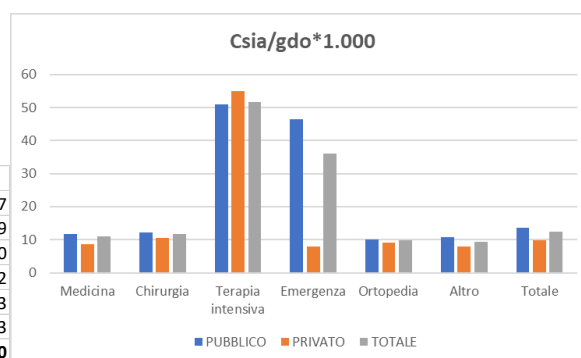
Si riporta l'indicatore "Litri di soluzione idroalcolica consumati per 1000 giornate di degenza ordinaria (CSIA/1.000 GDO) sia per l'intero Presidio ospedaliero (dato disponibile per tutti i Presidi ospedalieri) che dovrà pertanto essere valutato con precauzione in quanto il consumo di soluzione idroalcolica è riferito sia all'Area di degenza e all'Area di non degenza (l'indicatore sarà pertanto sovrastimato) sia per la sola Area di degenza (per quelle Strutture che hanno disaggregato il dato).

Publico	Privato	Totale
22,75	14,41	19,76

	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE
Area degenza	13,13	8,99	11,72

Come si evince dalle tabelle sopra riportate lo standard di consumo medio stabilito dall'OMS (**20 litri di CSIA/1.000 GDO**) è raggiunto a livello regionale per l'indicatore grezzo e per le sole strutture pubbliche. Non è raggiunto, da entrambe le tipologie di struttura, per l'indicatore area di degenza; se si procede ad una analisi per disciplina, lo standard OMS è superato complessivamente per i reparti di Terapia intensiva e per l'Emergenza. Dalle strutture pubbliche per entrambe le discipline, per quelle private solo dalla prima. Siamo al di sotto dello standard OMS per le altre discipline.

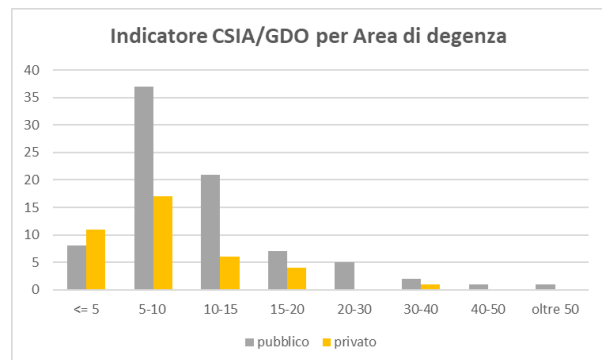
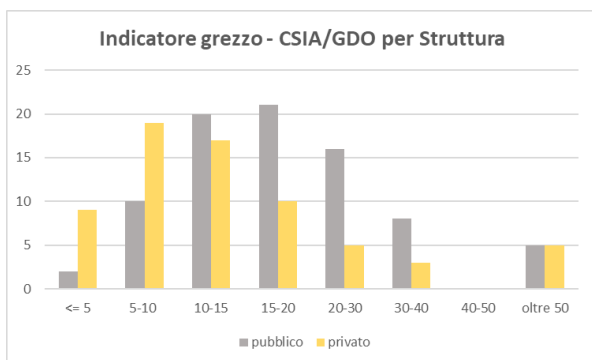
Reparto di degenza	PUBBLICO	PRIVATO	TOTALE
Medicina	11,74	8,60	10,97
Chirurgia	12,28	10,61	11,79
Terapia intensiva	50,83	54,97	51,60
Emergenza	46,47	8,03	36,12
Ortopedia	10,15	9,20	9,83
Altro	10,77	7,84	9,33
Totale	13,69	9,85	12,50



Si riporta la distribuzione per classe di consumo.

Classe	Totale		Degenza	
	pubblico	privato	pubblico	privato
<= 5	2	9	8	11
5-10	10	19	30	26
10-15	20	17	21	6
15-20	21	10	12	3
20-30	16	5	4	2
30-40	8	3	1	0
40-50	0	0	1	1
oltre 50	5	5	0	1
Totale	82	68	77	50

Classe	Totale		Degenza	
	pubblico	privato	pubblico	privato
<= 5	2,44	13,24	10,39	22,00
5-10	14,63	41,18	49,35	74,00
10-15	39,02	66,18	76,62	86,00
15-20	64,63	80,88	92,21	92,00
20-30	84,15	88,24	97,40	96,00
30-40	93,90	92,65	98,70	96,00
40-50	93,90	92,65	100,00	98,00
oltre 50	100,00	100,00	100,00	100,00

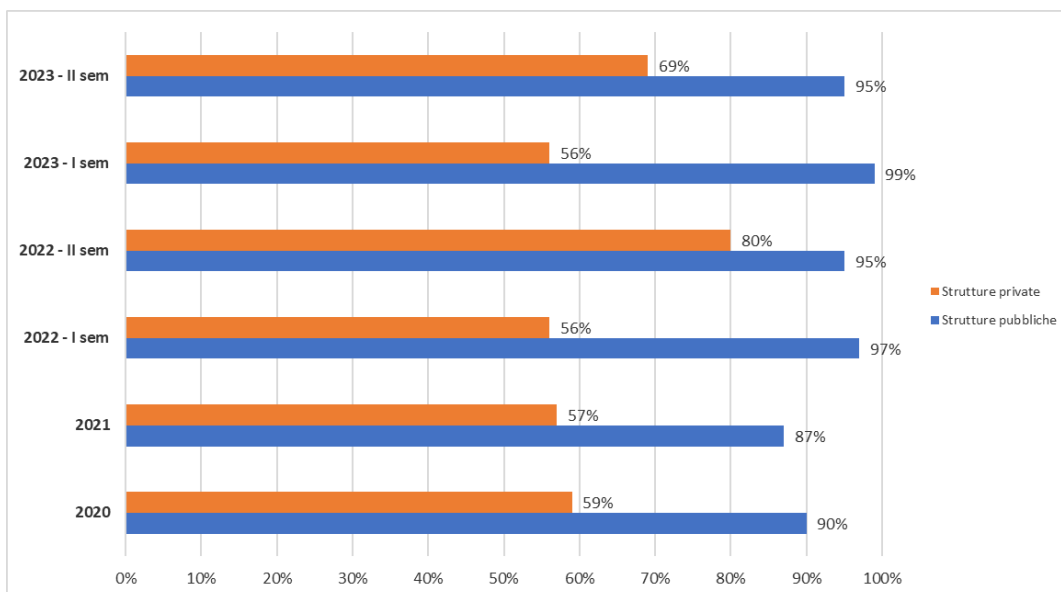


Alcuni confronti con le precedenti rilevazioni

La rilevazione CSIA è iniziata nel 2021, per le prime due annualità con cadenza annuale e a partire dal 2022 con cadenza semestrale. All'inizio, sino alla rilevazione dell'annualità 2021, il coinvolgimento delle Strutture private è stato opzionale.

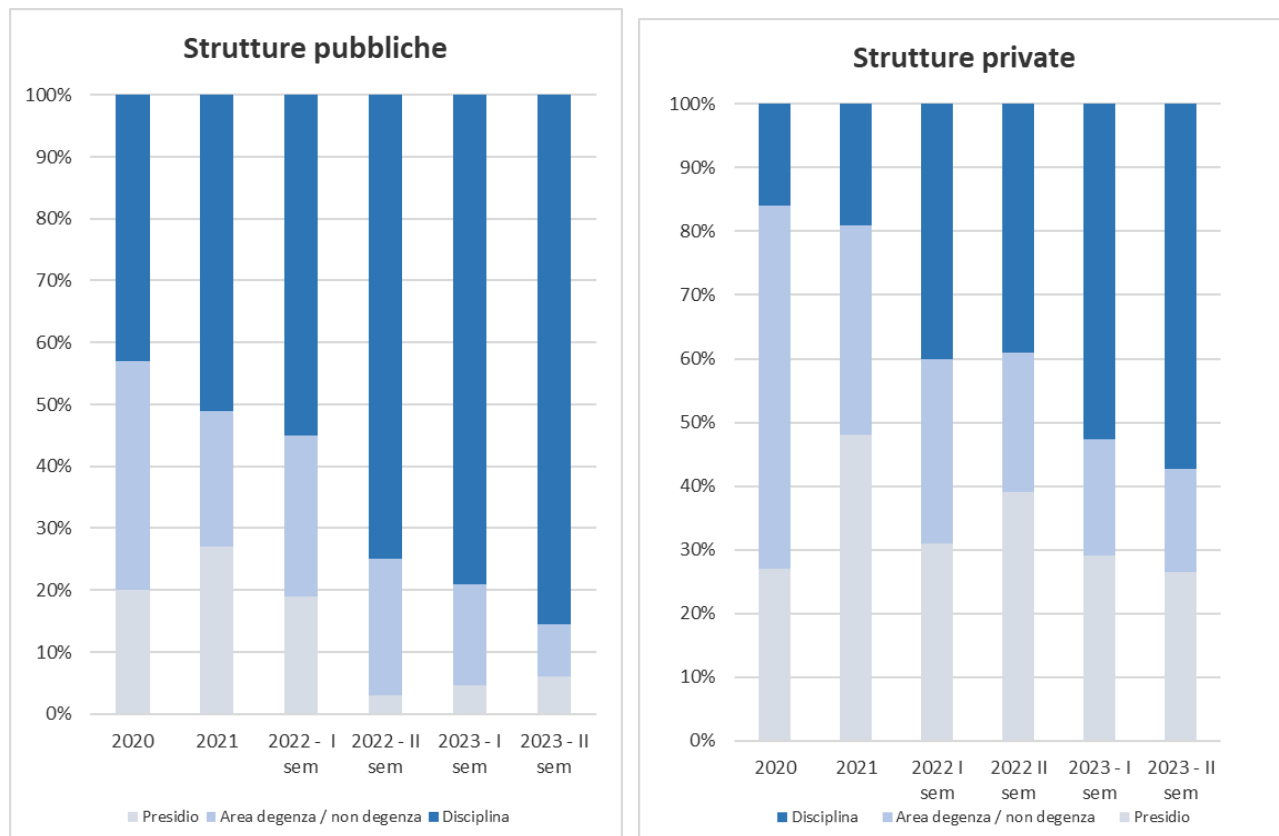
La partecipazione delle Strutture pubbliche è stata sempre superiore al 90%, nel I semestre del 2023, mancava un solo presidio ospedaliero mentre nelle altre rilevazioni si è registrata l'assenza di più presidi, alle volte appartenenti alla medesima ASST.

L'adesione delle Strutture private è stata altalenante, con valori prossimi al 60%, tranne per il II semestre del 2022 dove si è registrata una buona partecipazione, pari all'80%, per poi scendere nuovamente nel I semestre del 2023. Per l'ultima rilevazione si è avuto un miglioramento, passando a poco meno del 70%.



Il livello di dettaglio per entrambe le tipologie di struttura è migliorato, è aumentato il numero di strutture che hanno fornito il dato a livello di singola disciplina.

Si sottolinea che il confronto viene fatto su tutti i rispondenti per ciascuna annualità, non sempre soprattutto per i privati c'è continuità delle medesime strutture nella partecipazione alle varie rilevazioni annuali / semestrali.



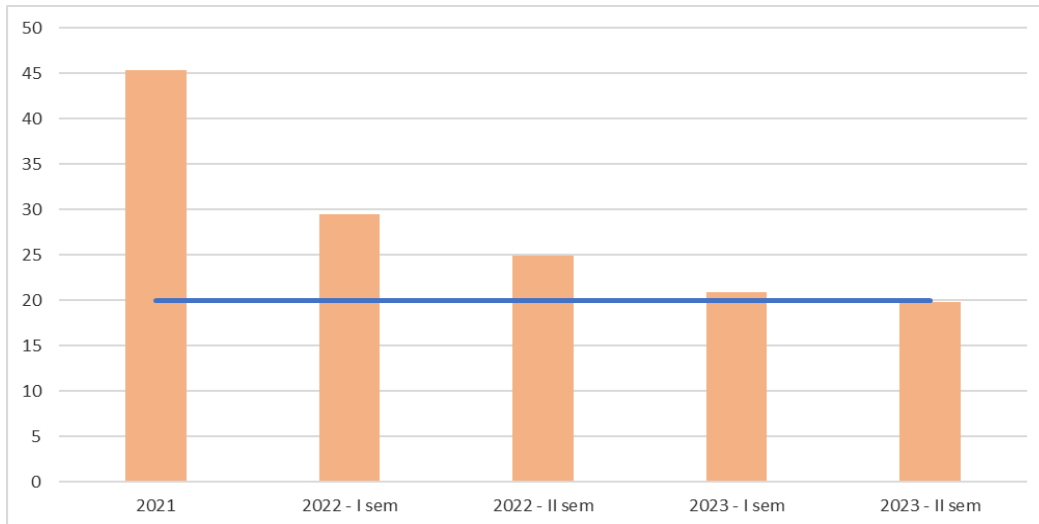
Analizziamo l'indicatore $CSia/gdo * 1.000$ a livello di struttura (indicatore grezzo), per ciascun periodo.

Anno	Strutture pubbliche	Strutture private	Totale	OMS
2021	56,5	33,7	45,4	20
2022 - I sem	33,6	23,1	29,4	20
2022 - II sem	26,5	23,5	24,9	20
2023 - I sem	23,8	15,1	20,9	20
2023 - II sem	22,8	14,4	19,8	20

Come si evince dalla tabella e dal grafico, dal 2021 in poi l'indicatore "Litri di soluzione idroalcolica consumati per 1000 giornate di degenza ordinaria (CSIA/1000 GDO)" che ricordiamo è un indicatore dell'igiene delle mani degli operatori sanitari è diminuito in modo considerevole. Nel 2021, in presenza di una fase di emergenza covid, sono stati rilevati valori significativamente superiori al valore standard OMS: 45,4 litri / 1.000 GDO. Già a partire dal I semestre del 2022 si è avuto un calo drastico che è stato poi confermato anche dalle successive rilevazioni semestrali. Con l'ultima rilevazione solo le strutture pubbliche sono sopra allo standar OMS, anche se con valori al di poco superiori, pari a 22,8 litri/1.000 gdo. Il valore medio delle strutture private già a partire dal I semestre del 2023 era inferiore allo standard OMS.

Non rimane altro che sensibilizzare le singole Strutture ospedaliere ricordando loro l'importanza dell'igiene delle mani da parte degli operatori ospedalieri non solo in una situazione di emergenza sanitaria come vissuta durante il 2020 e 2021 ma anche per i fenomeni delle ICA e dell'antibiotico resistenza che comunque hanno delle ripercussioni rilevanti sul sistema sanitario non solo dal punto di vista economico.





Regione
Lombardia